

BRANDA WEB

I.C. CARDINAL BRANDA CASTIGLIONI
CASTIGLIONE OLONA

A.S. 2024-25

N. 2

FEBBRAIO 2025

Buongiorno a tutti!

Ormai siamo giunti alla fine delle lezioni dei laboratori del 1° quadrimestre.

La redazione del giornale si è impegnata molto a scrivere per tutti voi il primo numero del magazine della scuola e, sentendo i pareri di alcuni, sembra sia piaciuto molto! Invitiamo chi ancora non lo avesse letto, di farlo al più presto: si trova sul sito della scuola!

Nelle lezioni di gennaio abbiamo lavorato al secondo numero; avevamo poco tempo per scrivere gli articoli e, dobbiamo ammetterlo, non eravamo sicurissimi di riuscire a finire in tempo. Ma eravamo molto determinati e alla fine ce l'abbiamo fatta. Anzi, guardando il sommario, dal numero di articoli prodotti, vi renderete conto che ci siamo impegnati parecchio!!! Ringraziamo chi ci ha aiutati a portare a termine il lavoro e ci ha **fornito materiali** per arricchire il "Branda Web". Speriamo che anche questo secondo numero vi piaccia.

State pronti perché nel secondo quadrimestre ci saranno molte novità e i futuri redattori potrete essere voi! Sicuramente saprete portare avanti il nostro lavoro e scriverete altri fantastici e interessanti articoli.

Intanto godetevi quest'ultimo numero della redazione del primo quadrimestre e...

BUONA LETTURA!!!



SOMMARIO

- **Notizie dalla scuola: open day**
pagine 2-3
- **Facciamo il punto sui laboratori**
pagine 4-8
- **Focus: Fumetto in lingua inglese**
pagina 9
- **Giornate "speciali" a scuola: festa di Natale**
pagina 10
- **Progetti seconde: A scuola di Costituzione** pagina 11
- **Uscite didattiche: le seconde a spasso per Milano, tra Scienza e Storia**
pagine 12-13
- **Uscite didattiche: il percorso cittadino delle terze e il Dialogo nel buio**
pagine 14-15
- **Sport a scuola: il rispetto delle regole**
pagine 16-17
- **Intervista alla professoressa Morelli**
pagina 18
- **Intervista "da Bea a Bea"**
pagina 19
- **Consigli di lettura: "Lupo siberiano"**
pagina 20
- **Film: "A Christmas Carol"**
pagina 21
- **Una nuova moda: le scarpe di Clessio Lab.** pagina 22
- **Curiosità dal mondo animale: il leone**
pagina 23
- **Enig-Branda e saluti finali**
pagina 24

NOTIZIE DALLA SCUOLA: OPEN DAY

Il giorno 14 dicembre 2024 nella nostra scuola, dalle 9.00 alle 11.30, si è svolto l'open day per i ragazzi di quinta elementare.

L'open day ha coinvolto anche i ragazzi delle scuole medie, infatti anche noi abbiamo partecipato, accogliendo i compagni più piccoli nelle nostre classi.

Alcuni studenti della scuola secondaria hanno fatto da "cicerone", cioè hanno accompagnato i gruppi di alunni delle elementari nelle classi delle medie, dove hanno svolto diverse attività.

Ogni classe ha accolto due gruppi di studenti di quinta elementare, uno dalle 9:15 alle 9:45 e il secondo dalle 9:45 alle 10:15. In questo arco di tempo, assieme a noi, hanno svolto attività differenti, organizzate dagli insegnanti presenti nelle classi. Alcuni si sono cimentati in giochi matematici, altri hanno fatto giochi storico-geografici alla LIM, altri hanno svolto attività pratiche e di disegno.

E, mentre i figli erano impegnati, i genitori sono stati accolti nell'atrio, dove hanno ascoltato la Dirigente, alcuni insegnanti e altri alunni delle medie che hanno spiegato il funzionamento della nostra scuola.

Dalle 10:45 alle 11:30 i ragazzi delle elementari hanno poi partecipato alle lezioni di alcuni dei nostri laboratori che sono stati attivati per l'occasione:

- scacchi
- teatro
- coro
- microstoria
- stampa 3D
- sketchup.



NOTIZIE DALLA SCUOLA: OPEN DAY

Per rendere più accogliente la scuola, i professori la hanno trasformata in un BELLISSIMO MUSEO, esponendo le foto delle nostre gite, i lavori da noi realizzati in occasione della giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della giornata internazionale contro la violenza sulle donne o altri disegni realizzati nelle ore di Arte. Infine sono state appese delle mongolfiere costruite dai ragazzi di prima, contenenti messaggi di benvenuto.

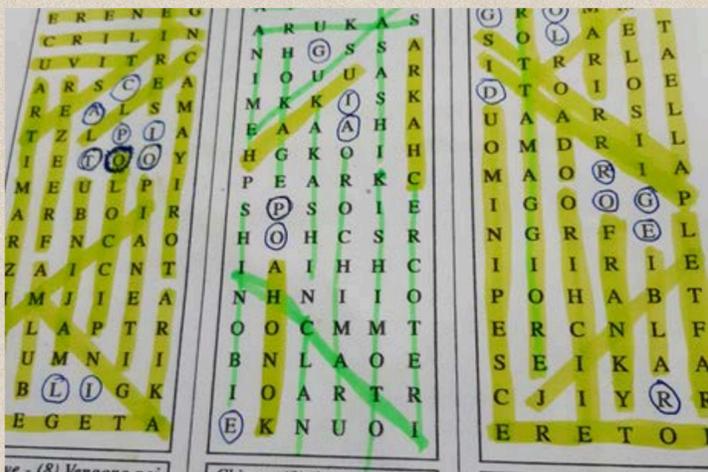
In queste pagine trovate le foto della scuola addobbata per l'occasione. Ora non ci resta che aspettare l'arrivo dei nuovi ragazzi a settembre! A PRESTO!

Zoe Pizzato, 3B e Annastella Seбето, 2D



FACCIAMO IL PUNTO SUI LABORATORI

Nel primo numero del giornalino vi abbiamo presentato i laboratori attivi durante il primo quadrimestre. Ora, alla fine del percorso, abbiamo chiesto ai docenti di fare un bilancio dell'attività. Ecco cosa ci hanno risposto...



Enigmistica. Il laboratorio ha soddisfatto appieno le aspettative di docente e alunni: entusiasmo e collaborazione sono stati i tratti salienti. Esso ha permesso di allenare la mente in modo divertente. Non sono emerse difficoltà.

Scienze. Le insegnanti sono soddisfatte del laboratorio, soprattutto hanno apprezzato quando i ragazzi hanno compreso gli esperimenti proposti. Non sono mancati momenti di criticità: eh sì, i ragazzi spesso non ascoltano le indicazioni! Come definire il laboratorio?! Impegnativo ma stimolante.



Teatro. Le insegnanti sono molto soddisfatte del laboratorio, anche se ci sono margini di miglioramento; sicuramente hanno apprezzato la dinamica di gruppo che si è creata. Il laboratorio è pieno di imprevisti, infatti non si può pianificare una lezione e pensare che poi si faccia davvero il lavoro pensato! Il laboratorio è annuale, dunque continuerà nel secondo quadrimestre ma, di certo, verrà proposto anche nei prossimi anni. Come hanno definito l'attività?! STIMOLANTE e SORPRENDENTE sono gli aggettivi adatti!

Coro. Le insegnanti sono molto soddisfatte del laboratorio. La parte più impegnativa è stata la preparazione dello spettacolo di Natale. Alle docenti piacerebbe che si iscrivano più alunni al laboratorio, che verrà riproposto anche nel secondo quadrimestre. L'hanno descritto con due aggettivi: coinvolgente e divertente



FACCIAMO IL PUNTO SUI LABORATORI



Cinearte. Durante il laboratorio, è stata proposta la visione di alcuni film e la successiva riproduzione della locandina. La professoressa è soddisfatta del lavoro, anche se ci sono stati alcuni momenti confusionari. Il laboratorio è stato definito CREATIVO, non sono mancati spunti di riflessione.

Giornalino. Che dire?! Il laboratorio è andato bene, i ragazzi si sono impegnati e hanno collaborato tra loro per realizzare articoli. Certo, talvolta bisognava spronare i giovani giornalisti dando loro delle scadenze, ma la soddisfazione maggiore è stata la pubblicazione del primo numero del giornalino. Cercheremo di introdurre qualche novità nel prossimo quadrimestre!

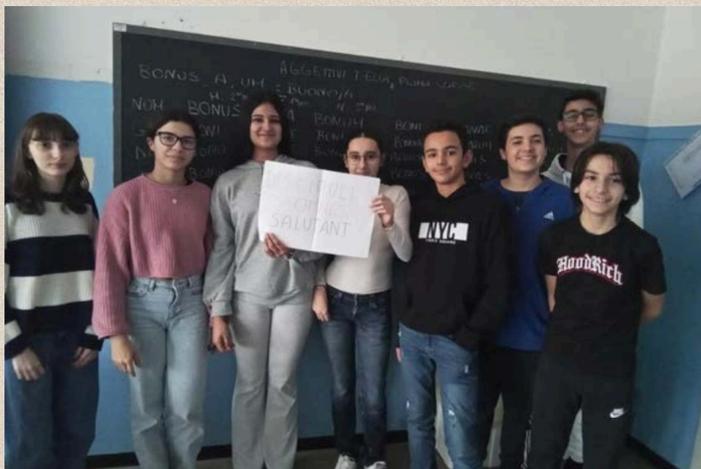


Sportivo. Durante il laboratorio sono stati proposti diversi sport, quali karate, tennis, tennis tavolo. I ragazzi hanno accettato con piacere tutte le attività e non ci sono stati momenti critici. Come definire il laboratorio?! Inclusivo, divertente e collaborativo.

Microstoria. Durante le ore del mercoledì i ragazzi del laboratorio hanno scoperto e visitato luoghi sconosciuti di Castiglione, hanno appreso segreti del paese in cui abitano, grazie a esperte guide. Nelle lezioni che si sono tenute in classe, i ragazzi hanno trascritto le informazioni di cui sono venuti a conoscenza. Il laboratorio è stato utile e divertente, a tratti stancante.

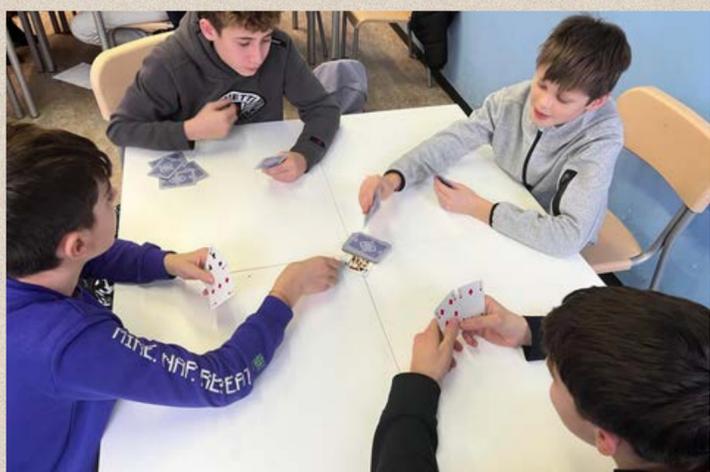


FACCIAMO IL PUNTO SUI LABORATORI



Latino. Il gruppo ha lavorato in armonia e l'insegnante si è detta soddisfatta del percorso e dei miglioramenti dei ragazzi. Sicuramente le attività sono state stimolanti e il laboratorio sarà utile a coloro che il prossimo anno studieranno latino alle scuole superiori.

Fumetto in inglese. L'insegnante è soddisfatto del laboratorio e non vorrebbe cambiare niente. La cosa che gli è piaciuta di più è stata la partecipazione di molti ragazzi. Durante le lezioni non ci sono mai stati momenti di criticità e sarebbe bello riproporre le attività anche nei prossimi anni. Come definire il laboratorio?! Movimentato!!!



Carte. L'insegnante è soddisfatta del laboratorio, soprattutto quando vede i ragazzi appassionarsi al gioco con le carte. Non ci sono stati momenti critici, quindi, la professoressa, descriverebbe il laboratorio con questi tre aggettivi: formativo, rilassante e comunitario.

Lettura. La professoressa è molto soddisfatta del laboratorio e non cambierebbe nulla.

La cosa che le è piaciuta di più è stata la possibilità di scegliere le letture e di condividerle con gli alunni. Ci sono stati momenti critici, soprattutto quando gli alunni non stavano attenti.

Ha descritto il laboratorio con questi aggettivi: interessante, illuminante a tratti, divertente, coinvolgente e piacevole. Infine, vorrebbe riproporre il laboratorio sia nel prossimo quadrimestre sia nei prossimi anni.



FACCIAMO IL PUNTO SUI LABORATORI



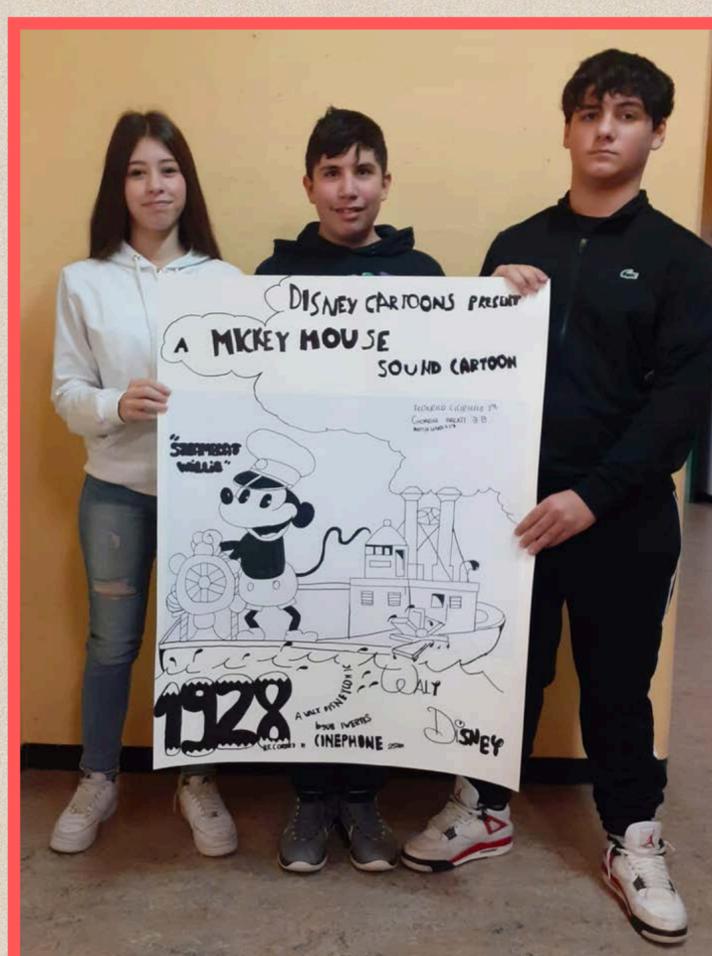
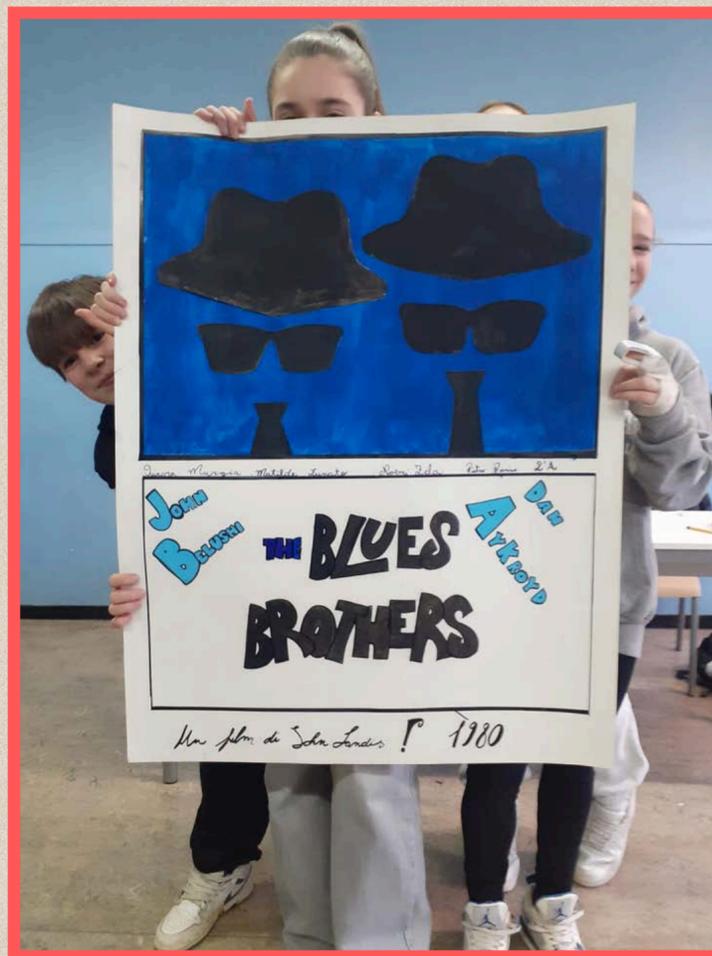
Sketchup La professoressa è soddisfatta del laboratorio, soprattutto ha apprezzato quando i ragazzi hanno portato a termine il lavoro che avevano progettato. Sicuramente non sono mancati i momenti di criticità, in particolare quando i ragazzi faticavano a procedere con la realizzazione del progetto. Come definire il laboratorio? Impegnativo, bello, tecnologico, strategico, divertente, creativo e soddisfacente.

Scacchi e giochi matematici. Gli insegnanti sono abbastanza soddisfatti del lavoro svolto, soprattutto nel vedere l'interesse dei ragazzi quando si sfidano in avvincenti partite a scacchi. Nel prossimo quadrimestre vorrebbero incrementare le attività di logica. Non ci sono stati momenti critici e descrivono il laboratorio come impegnativo e stimolante.



Alcuni scatti dei laboratori

FACCIAMO IL PUNTO SUI LABORATORI



Dopo aver visto i film, i ragazzi del laboratorio di **cinearte** hanno riprodotto, in modo creativo, le locandine: guardate che meravigliosi risultati! Complimenti ragazzi!

FOCUS: FUMETTO IN LINGUA INGLESE

Durante le ore di laboratorio, i ragazzi di fumetto in lingua inglese hanno realizzato una striscia di fumetti, dopo aver inventato una storia.

La storia è quella di due compagni di classe, Ginevra e Leonardo.

All'inizio il loro è un normale rapporto tra compagni di classe, ma poi diventa qualcosa di più.

Col tempo, Leonardo inizia a diventare sempre più geloso e possessivo nei confronti di Ginevra, fino ad arrivare a picchiarla (scena non presente nel fumetto).

Successivamente, grazie anche all'intervento di compagni e docenti, si decide a chiamare il 1522 per chiedere aiuto.

La polizia interviene e arresta Leonardo.

Dopo qualche tempo, Leonardo torna a scuola. Ormai tutti sanno quello che ha fatto e lo isolano.

Il fumetto termina con Leonardo, da solo, che riflette su quanto ha fatto.



RINGRAZIAMO IL PROFESSOR BUZZI PER AVER CONDIVISO CON NOI IL MATERIALE E COMPLIMENTI AI RAGAZZI PER IL LAVORO SVOLTO.

GIORNATE “SPECIALI” A SCUOLA: FESTA DI NATALE

In occasione del Natale, il 19 dicembre 2024, nella nostra scuola è stato organizzato un concerto che ha coinvolto tutti gli alunni della scuola. In particolare, durante la mattinata, si sono esibiti i ragazzi del laboratorio di coro, gli alunni di 2D e di 3A.

La performance è stata preparata e curata dalle professoressa **Turconi** e **Zoda**, responsabili del laboratorio di coro, mentre il professor **Broggi** si è occupato della parte tecnica; il professor **Rubert** invece, nelle sue ore, ha preparato i ragazzi delle sue classi e ha contribuito a dare il suo parere di esperto di musica.

Qualche giorno prima dello spettacolo, abbiamo assistito alle prove del mercoledì pomeriggio, dove i ragazzi hanno provato e riprovato le canzoni, mentre gli insegnanti controllavano l'audio e facevano gli ultimi ritocchi prima del concerto.

Quanto impegno abbiamo visto in tutti i ragazzi: erano molto concentrati e attenti, ma nello stesso tempo ci hanno coinvolti con le gioiose melodie cantate. Il giorno del concerto, i ragazzi erano molto emozionati, ma anche gli insegnanti lo erano. La tensione era palpabile.

Il coro ha interpretato alcune canzoni natalizie: “A Natale puoi”, “Feliz Navidad”, “Christmas comes in town”. La 2D ha suonato con tastiere e flauti i brani “Jingle Bell Rock” e “Jingle Bell” accompagnati dal professor Rubert. La 3A invece si è esibita in una performance di body percussion di una canzone composta dal professor Rubert. Per concludere la mattinata di festa, anche alcuni docenti e la preside hanno dato il loro contributo, cantando “Jingle Bell Rock”.

È stata sicuramente una bella festa, tutti si sono divertiti e il pubblico ha contribuito cantando e battendo le mani a ritmo di musica. È stato un modo augurare a tutti buon Natale.

Camilla Croci, 3C



● Alcuni momenti della festa di
● Natale

PROGETTI SECONDE: A SCUOLA DI COSTITUZIONE

Oggi parleremo di come si è svolta la prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che si è riunito lunedì 16 dicembre dalle 12:00 alle 12:50.

Al consiglio comunale erano presenti gli otto alunni che hanno ottenuto più voti alle elezioni, ossia Matilda Bonanno, il sindaco eletto, Anna Carbone, Giulio Ceravolo, Thomas Cerkez, Riccardo Conte, Lorenzo Galasso, Jasmine Palazzo e Ludovico Pavin.

Prima di iniziare è stato scelto il segretario che, durante le sedute del Consiglio, ha il compito di redigere il verbale. In seguito sono stati individuati alcuni alunni che ricopriranno l'incarico di assessori: si sono proposti Conte come assessore allo sport, Giudici per il tempo libero, Pavin per la cultura, Carbone per ambiente e territorio, Ceravolo per rapporti giovani/adulti.

Nel corso dell'incontro si sono toccati diversi punti: per prima cosa sono stati rivisti i programmi elettorali e in seguito si è discusso di sport a scuola, cultura, salute e benessere.

- **Sport a scuola**, si è proposto di organizzare, in alternativa al torneo di pallavolo, un torneo di calcio alla fine dell'anno scolastico, in cui potranno partecipare le classi terze. Inoltre, si vorrebbero introdurre, durante l'anno scolastico, lezioni di calcio e altri sport (es. tchoukball, ...); si è inoltre suggerito di arricchire la fornitura di attrezzatura sportiva.
- **Salute e benessere**: si è avanzata la proposta di migliorare il servizio mensa (es. maggior igiene nella preparazione e nel servizio dei piatti), di fornire posate e stoviglie biodegradabili, di introdurre più carne nel menù, di alternare frutta e dolce.
- **Istruzione e cultura**: si vorrebbero proporre visite d'istruzione in città europee, organizzare incontri con personaggi dello sport e dello spettacolo come testimoni della loro professione.
- **Infrastrutture scolastiche**: ci piacerebbe che la scuola avesse un locale mensa per permetterci di consumare i pasti in un luogo adatto e non nell'atrio, come facciamo ora. Si è discusso sulla possibilità di avere a disposizione uno spazio ricreativo per gli studenti; infine si è proposto di realizzare una pensilina alla fermata dell'autobus per ripararsi durante la salita e la discesa o durante l'attesa dell'apertura dei cancelli.

Nelle prossime settimane il Consiglio Comunale dei ragazzi si insedierà ufficialmente nel Comune di Castiglione Olona, alla presenza del Sindaco e delle autorità del nostro paese.

Non vediamo l'ora di contribuire al miglioramento dell'organizzazione della realtà scolastica e del nostro comune, di discutere insieme i problemi, le proposte e le idee che riguardano noi ragazzi.

Riccardo Conte, Alex Massara 2A

USCITE DIDATTICHE: LE SECONDE A SPASSO PER MILANO, TRA SCIENZA E STORIA

Nel mese di dicembre le classi seconde del nostro Istituto sono andate a Milano per visitare il Museo della Scienza e della Tecnica e il Castello Sforzesco.

IL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Al Museo della Scienza e della Tecnica sono stati organizzati una visita guidata e un laboratorio.

Quest'ultimo consisteva nella preparazione di una finta cheesecake: divisi in gruppo abbiamo preparato diversi strati della torta (base, biscotto, crema, glassa) e abbiamo appreso come gli ingredienti interagiscano tra loro per formare una struttura stabile. Quest'attività ci ha aiutato a capire come dosare i diversi ingredienti per creare le giuste consistenze.

In seguito, all'interno del Museo, abbiamo visitato la mostra sulla vita degli oggetti, dalla progettazione fino alla realizzazione e al recupero di eventuali scarti. Durante la visita guidata ci hanno spiegato le fasi di lavorazione degli oggetti e l'impatto sull'ambiente del trasporto della merce nei diversi luoghi del mondo.



USCITE DIDATTICHE: LE SECONDE A SPASSO PER MILANO, TRA SCIENZE E STORIA

IL CASTELLO SFORZESCO

Conclusa la visita al museo, ci siamo incamminati verso il Castello Sforzesco, dove una guida ci ha presentato il monumento, descrivendolo come una “costruzione dalle alte mura costituite da merlature”: qui abbiamo ascoltato la storia di Milano, del Castello e della famiglia Sforza. Inoltre la guida ci ha raccontato che si vocifera che all’interno del Castello sia presente lo spirito di una donna defunta, la Dama Velata: si racconta che durante le sere nebbiose vaghi per i vialetti di Parco Sempione in cerca di un compagno, vestita con un elegante abito nero di pizzo e velluto per poi passare vicino la Fontanella dei Leoni dove si dice che rilasci un leggero profumo di violetta.

Sara Minardi, 2C e Sofia Cirigliano, 2D



USCITE DIDATTICHE: IL PERCORSO CITTADINO DELLE TERZE E IL DIALOGO NEL BUIO

Nel pomeriggio invece ci siamo recati all'Istituto dei Ciechi, dove si è tenuto il percorso "Dialogo nel Buio". Inizialmente una guida (cieca o ipovedente) ci ha spiegato in che cosa consisteva l'esperienza, ci hanno fornito i bastoni bianchi che utilizzano i non vedenti e poi abbiamo finalmente iniziato il percorso: siamo entrati in stanze completamente **buie**, abbiamo camminato nella profonda oscurità per circa un'ora, abbiamo attraversato stanze che simulavano diverse situazioni (un parco, una strada, un museo, un mercato, un bar) cercando di capire come vive una persona non vedente nella quotidianità.

In questa occasione non abbiamo potuto usare il senso della vista, quello che noi maggiormente utilizziamo, ma ci siamo dovuti affidare esclusivamente a tatto, udito, olfatto. Addirittura ci siamo seduti al tavolo di un bar e abbiamo consumato, completamente al buio, alcune bevande; lì abbiamo potuto fare domande alle guide che ci hanno accompagnato durante il percorso.

Non avevamo mai vissuto un'esperienza così forte, ma abbiamo capito, solo in parte, le difficoltà di chi convive con la cecità.

Margherita Ciotti, Camilla Croci 3C



SPORT A SCUOLA: IL RISPETTO DELLE REGOLE

Se ricordate, nel primo numero del giornalino, abbiamo inserito un questionario sullo sport. Qualcuno ha risposto chiedendo che venisse affrontato il tema del rispetto delle regole e dei compagni nello sport e nella vita di tutti i giorni. Ci occuperemo dunque, in questo numero del giornalino, di “fair play”.

Noi oggi siamo qui per parlarvene.

Letteralmente “**fair play**” significa “gioco leale”, esso è alla base di ogni sport e prevede una serie di principi fondamentali. Infatti, l’attività sportiva, oltre all’aspetto divertente e ludico, deve avere alla base dei valori.

Eccone alcuni:

- Volontà di competere in modo onesto;
- Rispetto delle regole;
- Rispetto degli avversari;
- Accettare la sconfitta.

Ma il fair play va ben oltre al semplice rispetto delle regole: si tratta di un modo di pensare, di comportarsi, è sinonimo di “amicizia”, “spirito sportivo”, “lotta all’imbroglio”.

Il fair play deve essere rispettato non solo dai giocatori in campo, ma anche dai tifosi.

Si sente spesso al telegiornale infatti che i tifosi di squadre avversarie si insultino o si picchino perché, secondo loro, l’arbitro avrebbe favorito una squadra al posto di un’altra.

Nella Dichiarazione del Comitato Internazionale “Fair Play” si legge: “Non possiamo comprendere il fair play se non lo colleghiamo a valori morali come lo spirito di giustizia, equità e dignità umana”.

IL FAIR PLAY A SCUOLA

Possiamo traslare questi principi anche nello studio: a scuola, il fair play può manifestarsi attraverso il rispetto per insegnanti e compagni, la collaborazione durante i progetti di gruppo, e l’onestà negli esami.

Infatti i professori cercano sempre di insegnarci il fair play anche fuori dall’ambito sportivo.



A proposito di “fair play” nello sport, abbiamo deciso di fare qualche domanda alla nostra insegnante di Ed. Fisica, la Professoressa **Galfetti**.

Queste sono state le sue risposte.

1) Secondo lei è importante rispettare le regole durante il gioco? Perché?

Per me è importante rispettare le regole perché altrimenti il gioco diventerebbe noioso e soprattutto poco piacevole.

2) Cosa ne pensa del fair play?

Penso che sia fondamentale in tutti gli sport rispettare gli avversari, perché lo sport è rispetto reciproco.

3) Quando era piccola rispettava i suoi compagni (a scuola)?

Sì.

4) Durante le sue ore di lezione fa rispettare le regole?

Certamente, cerco di far rispettare le regole. A volte, lo ammetto, è difficile.

5) Gli alunni si rispettano tra di loro?

Tendenzialmente sì, ma quando un gioco li coinvolge molto, l'agonismo prende il sopravvento e a volte non riescono a rispettare le regole.

6) Secondo lei, il fair play ha migliorato il mondo dello sport?

Certamente. La riflessione sul rispetto degli altri è stata importantissima.

7) Secondo lei, lo sport senza il fair play sarebbe bello?

No, perché lo sport stesso è rispetto per gli altri e per se stessi.

Grazie per aver condiviso con noi la sua opinione. Speriamo che i ragazzi possano trovare giovamento da questo articolo e che riflettano maggiormente prima di commettere qualche scorrettezza nei confronti di qualcuno.

Tommaso Rabuffetti, 1A



INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA MORELLI

Ho deciso di intervistare la mia professoressa di Italiano, la professoressa Morelli perché, siccome mi appassionano le materie che insegna, volevo conoscere meglio la sua storia.

D: Le piace il suo lavoro?

PM: Sì, è molto impegnativo ma dà molte soddisfazioni.

D: Da quanto lo fa?

PM: Da 19 anni.

D: Come si trova in questa scuola?

PM: Bene, perché si lavora in collaborazione

D: Le piacciono i suoi alunni?

PM: Sì, anche se alcuni sono più impegnativi di altri.

D: Le piace insegnare la sua materia?

PM: Sì, molto.

D: Perché ha scelto di insegnarla?

PM: Perché è sempre stata la mia materia preferita.

D: Quanti anni ha dovuto studiare prima di poter insegnare?

PM: Dopo il liceo ho dovuto affrontare 6 anni di università.

D: Lei consiglia ai giovani il suo lavoro?

PM: Sì, ma solo se veramente motivati ad aiutare gli altri.

D: In cosa l'ha aiutata il suo lavoro ?

PM: Mi ha aiutata nello studio e nell'esperienza e nelle capacità relazionali.

D: Cosa consiglia ai giovani in ambito scolastico?

PM: Consiglio di impegnarsi di più nello studio per il proprio futuro.

D: Perché secondo lei nei giovani c'è meno voglia di studiare?

PM: Perché ora ci sono più distrazioni.

D: Quale altra materia le piacerebbe insegnare?

PM: Mi piacerebbe insegnare Arte e Immagine.

D: Se non avesse fatto l'insegnante quale altro mestiere avrebbe fatto?

PM: Avrei fatto la bibliotecaria.

D: Quando ha capito che l'insegnamento sarebbe stato il suo mestiere?

PM: Già ai tempi delle scuole superiori avevo pensato che sarei diventata insegnante.

D: Lei ha insegnato solo in questa scuola o anche in altri paesi?

PM: Ho insegnato in diverse scuole della provincia di Varese.

Sono contento e soddisfatto delle risposte che mi ha fornito la mia insegnante. Penso che questa intervista sia interessante, siete d'accordo?

Federico Taurisano, 1B



INTERVISTA

“DA BEA A BEA”

Qualche settimana ho avuto un'idea: perché non intervistare la nostra collaboratrice scolastica, Beatrice? Per farla conoscere meglio a tutti e per sapere quello che fa nella nostra scuola, ho pensato di preparare delle domande da sottoporle. Ecco le risposte che mi ha fornito.

1) Se non fosse stata una bidella, che lavoro avrebbe fatto?

Bea: Se non fossi stata una bidella, penso che avrei continuato a fare l'estetista perché ho un diploma per questo lavoro. Però ho dovuto smettere per un problema di salute, che mi ha impedito di continuare questa mia passione.

2) Da quanto tempo fa questo lavoro?

Bea: Da cinque anni. Sono stata tre anni alle scuole elementari e da due sono qua alle scuole medie.

3) Quali sono gli aspetti che le piacciono di più del suo lavoro?

Bea: Gli aspetti che mi piacciono di più del mio lavoro sono il poter passare del tempo con i ragazzi della scuola.

4) Quali sono gli aspetti che invece le piacciono meno?

Bea: Gli aspetti che mi piacciono di meno sono il comportamento di certi ragazzi maleducati e irrispettosi.

5) Che rapporto hai con gli alunni di questa scuola?

Bea: Più che bello!!!

6) C'è un episodio in particolare che vuole raccontarci, legato al suo lavoro di collaboratrice scolastica?

Bea: Sì, certo. Un episodio che mi ha commosso molto è stato quando, alla fine delle lezioni di un mercoledì pomeriggio, mi sono accorta che un ragazzo era ancora dentro la scuola a piangere. Diceva che nessuno dei suoi genitori era venuto a prenderlo. Così, io e una sua insegnante siamo usciti e in un angolino abbiamo trovato il nonno del ragazzo che piangeva perché non trovava suo nipote. Quando siamo usciti, il nonno lo ha abbracciato forte e le sue lacrime erano diventate di gioia. La cosa che mi ha fatto commuovere di più è stato vedere un anziano che piangeva perché non trovava più suo nipote.



Beatrice Malinverno, 1C

CONSIGLI DI LETTURA: LUPO SIBERIANO

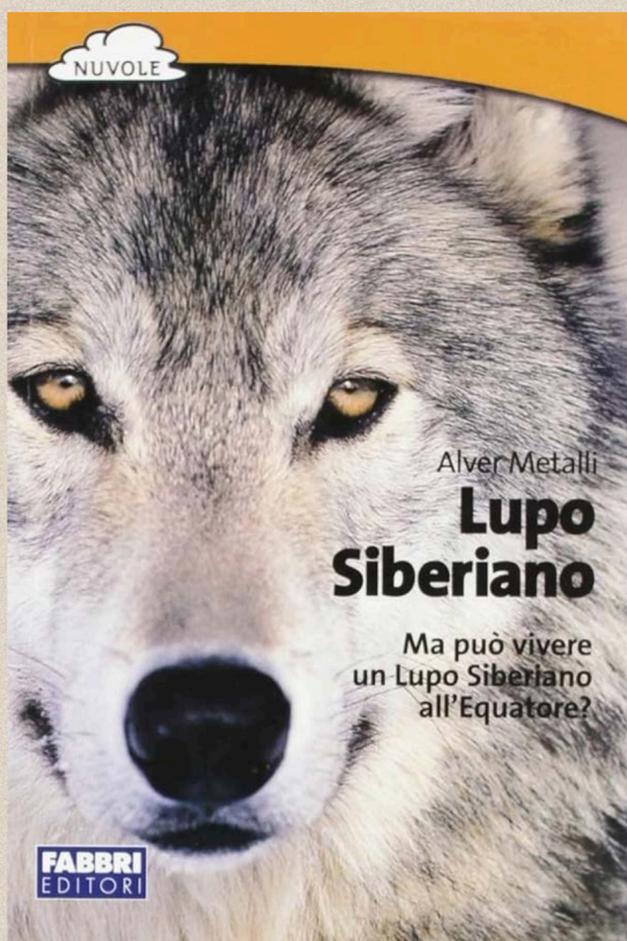
Durante le ore di alternativa alla religione cattolica, spesso viene proposta dai docenti la lettura di libri adatti all'età dei ragazzi e che affrontano tematiche di attualità.

Nel corso del primo quadrimestre gli alunni della classe 1 B hanno svolto la lettura guidata di "Lupo siberiano" di Alver Metalli e, a conclusione, hanno realizzato il loro lapbook.

Il libro narra la storia di un lupo siberiano trasferito in Amazzonia per il capriccio di una bambina brasiliana. Suggerisce spunti di riflessione su molti aspetti problematici del progresso, come il consumismo o il rapporto uomo/ambiente. E' istruttivo e interessante ma con un finale triste.

PUO' VIVERE UN LUPO SIBERIANO ALL'EQUATORE?

Ringraziamo i ragazzi di 1B e la professoressa Micale che li ha coordinati.



FILM: A CHRISTMAS CAROL

Il giorno 19 Dicembre 2024, la classe 3B, durante l'ora di inglese, ha visto il film di animazione "A Christmas Carol", tratto dall'omonima novella di Charles Dickens.

Il film racconta la storia di un uomo anziano, Ebenezer Scrooge, un usuraio solitario e spilorcio, che non condivide l'allegria del Natale. La sera della vigilia di Natale, quando Scrooge stava per andare a dormire, gli apparve lo spirito del suo vecchio compagno di lavoro ma anche l'unico amico che aveva, Jacob Marley, che gli annunciò l'arrivo di tre spiriti.

Accadde dunque che, durante la notte, gli apparvero gli spiriti: il primo fu quello del Natale passato che mostrò a Scrooge il suo passato, quando era ancora felice e amava il natale.

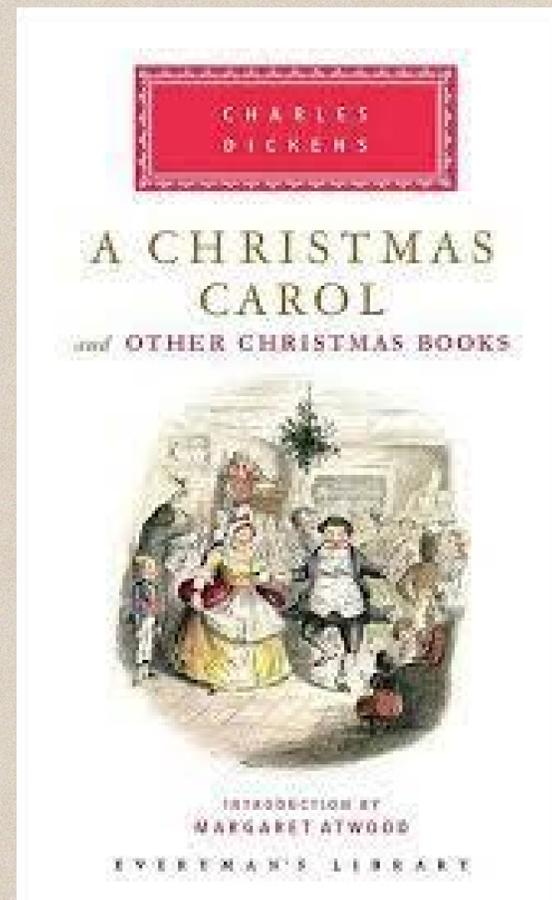
Il secondo spirito fu quello del Natale presente e gli mostrò come la gente intorno a lui si stava preparando al Natale, qualcosa da cui lui era rimasto escluso, soprattutto a livello emotivo per colpa del suo comportamento da egoista. Infine gli apparve lo spirito del Natale futuro che gli fece vedere cosa sarebbe successo alla morte di un signore ricco, di cui non veniva specificato il nome, ma che si suppone si trattasse dello stesso Scrooge.

Da allora Scrooge divenne buon amico di Bob Cratchit, un suo dipendente, e divenne un secondo padre per il figlioletto Tim, gravemente malato. Anzi, aiutò economicamente la famiglia del suo dipendente, offrendosi di pagare i farmaci che sarebbero serviti per guarire il bambino. In poco tempo Scrooge, grazie al suo cambiamento, divenne una persona molto amata e trovò finalmente la pace nell'anima.

La storia invita a riflettere sul comportamento di Scrooge, cioè una persona molto avida, avara ed egoista, suggerendo di essere gentili e altruisti nei confronti di coloro che si incontrano nella vita.

Una delle scene più commuoventi è stata quella in cui Scrooge donò i soldi al suo dipendente Cratchit per far guarire suo figlio Tim: tutti noi dovremmo aiutare i nostri amici, familiari ma anche le persone che ne hanno più bisogno.

Mattia Greguoldo, 3B



UNA NUOVA MODA: LE SCARPE DI CLESSIO LAB.

Durante l'ora di geografia stavamo trattando la tematica della globalizzazione e di come essa influenzi anche la moda; un nostro compagno ci ha raccontato di seguire la pagine social di un ragazzo che personalizza le scarpe, e quindi abbiamo pensato che potesse interessare anche altri ragazzi della scuola.



Osservando attentamente abbiamo infatti notato che ci sono molti studenti che amano scarpe particolari, di colori e modelli vari.

Clessio Lab. trasforma scarpe in opere d'arte. Davide Paoli, questo è il vero nome dell'artista, è un artigiano e designer che ha lanciato la sua attività di personalizzazione di sneakers nel 2018 e ora è al vertice del mercato europeo. Iniziando come customizer, si è specializzato nel tempo come sneaker-maker e footwear designer. Nel corso del tempo ha avuto l'opportunità di collaborare con personalità di spicco, nel mondo della musica, del cinema e del calcio creando sneaker personalizzate per artisti e celebrità internazionali come Sfera Ebbasta, Rafael Leao, Fedez e tanti altri. Crea sneakers interamente personalizzate per chiunque voglia indossare un pezzo unico al mondo!!

Chiara Malinverno, 3C



CURIOSITÀ DAL MONDO ANIMALE: IL LEONE

In questo articolo, esploreremo le caratteristiche uniche del leone.

Ma perché proprio il leone? Siamo tutti convinti di conoscere le caratteristiche del re della savana ma, in realtà, lui ci nasconde molti segreti: ecco alcune curiosità su di lui.



1. Il leone è uno dei felini più socievoli della savana.
2. Per nascondersi meglio nella vegetazione, i cuccioli hanno piccole macchie sulla pelliccia.
3. Il ruggito del leone può essere sentito fino a 8 km di distanza.
4. Le leonesse dormono dalle 15 alle 18 ore al giorno, invece i leoni dalle 16 alle 20 ore.
5. Il leone è il secondo felino più grande al mondo dopo la tigre.
6. In natura, i leoni possono vivere fino a 16 anni, in cattività fino a 20.
7. Una leonessa può dare alla luce da 1 a 6 cuccioli.
8. I leoni dormono sugli alberi per evitare il calore, proteggersi dai parassiti e osservare le prede da una posizione strategica.

9. Il leone può digiunare per una settimana e non bere fino a 5 giorni.

10. I leoni mangiano bufali, zebre, cinghiali, antilopi, giovani elefanti, rinoceronti, giraffe e coccodrilli.

11. Il morso del leone è 30 volte più potente di quello di un gatto.

12. La digestione del leone può durare anche 4-5 giorni.

Interessanti queste notizie, vero??? Speriamo di avervi incuriositi!

Giulia Malnati, 1D e Ginevra Croci, 1C



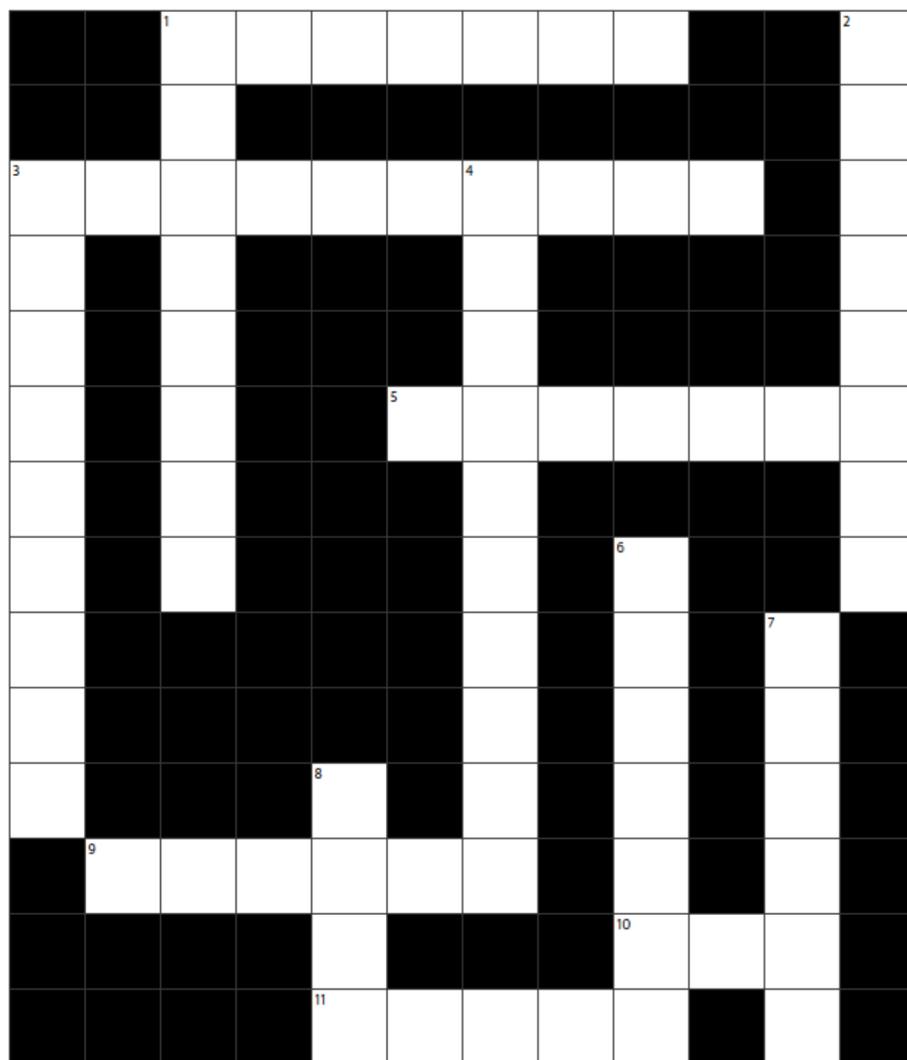
ENIG-BRANDA

Ginevra è la nostra creatrice di cruciverba e quiz.

Ecco la sua ultima invenzione riguardante le **materie** studiate a scuola! Buon divertimento.

Vi lasciamo anche il link e il QR code, così potete divertirvi anche online!

<https://puzzel.org/it/crossword/play?p=-OI6Azuz3VrEBGQhNYHs>



orizzontale

verticale

1 Si fanno esperimenti e si studiano gli apparati

1 Se vuoi fare una gita a Barcellona, non puoi non saperlo!

3 Se non sai cos'è un aggettivo o un verbo devi studiarla!

2 Se vuoi andare a Parigi, devi conoscere questa lingua.

5 Se vuoi conoscere il significato di "Where are you from?" devi studiarlo...

3 Si studiano Stati, montagne, popolazioni,...

9 Si studiano i popoli che ci hanno preceduti

4 Si disegna con le squadre

10 Acronimo di "Insegnamento della Religione Cattolica"

6 E' la materia preferita da molti di noi

11 Si studiano Iliade e Odissea

7 Si impara a suonare strumenti.

8 Si approfondisce il patrimonio artistico e si impara a disegnare

Nel PROSSIMO NUMERO vi racconteremo come la scuola ha vissuto alcuni "eventi" importanti come:

- la Giornata della Memoria
- la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyber bullismo.

E inoltre vi parleremo di alcuni progetti che hanno coinvolto le diverse classi dell'Istituto.

Quindi non vediamo l'ora di accogliere nella redazione altri giornalisti volenterosi, che abbiano voglia di collaborare per la stesura dei prossimi numeri del "Branda Web".

E ora, non ci resta che salutarvi! Ringraziamo i **lettori** che hanno dedicato del tempo alla lettura del nostro giornalino, i **professori** che hanno collaborato con noi fornendoci foto e materiali e che si sono resi disponibili a rispondere alle nostre domande.

Sicuramente questo laboratorio ha permesso a noi della redazione di migliorare le nostre competenze digitali, ma soprattutto ci ha consentito di collaborare tra noi e di lavorare in gruppo.

Un saluto speciale dalla classe di giornalino.